

## Occupazione I lavoratori di Gubbio chiedono un intervento alle istituzioni e al curatore fallimentare

# Protesta della Sirio aspettando il futuro che non arriva

GUBBIO - I dipendenti della Sirio Ecologica chiedono uno sforzo supplementare alle istituzioni e al curatore fallimentare, il ragioniere Angelo Pieretti, affinché attraverso una new company possa essere riattivata l'attività produttiva della ditta eugubina interrotta nel giugno del 2009 a causa del sopraggiunto fallimento.

In particolare le maestranze lamentano di non aver ricevuto più la cassa integrazione dal mese di gennaio e temono tempi lunghi riguardo la scelta del miglior piano industriale tra i due presentati nelle settimane scorse al curatore fallimentare dalla cordata Team Ambiente-Treantavizi e dal gruppo abruzzese Maio. Tuttavia a questo proposito i sindacati avrebbero assicurato ai lavoratori lo stan-



La Sirio Ecologica Un presente difficile dopo il fallimento

ziamento, già a partire dal mese prossimo, dei fondi necessari al pagamento delle prime sei mensilità di cassa integrazione relative all'anno corrente. Dei

70 dipendenti della Sirio Ecologica, originariamente occupati all'interno dello stabilimento principale di Padule, ne sono rimasti attualmente in forze all'azien-

da soltanto 40. Nel frattempo i rappresentanti della Rsu licenziatisi, sono stati sostituiti da quattro portavoce incaricati dagli operai di visionare costantemente l'iter burocratico per l'ottenimento degli ammortizzatori sociali.

"A questo punto, qualora il progetto della new company non si concretizzasse, non escludiamo di organizzare eclatanti manifestazioni di protesta sabato 1° maggio o a ridosso della Festa dei Ceri - spiegano all'unisono le maestranze - in ogni caso rimarrà attivo nei giorni a venire un presidio fisso di dipendenti di fronte lo stabilimento di Padule".

I lavoratori ritengono inoltre opportuno il coinvolgimento di tutte le sigle sindacali nella gestione dell'attuale fase transitoria, propedeutica alla ristrutturazione

della ditta eugubina in previsione della ripresa della piena operatività e della riassunzione da parte della new company di almeno 20 degli iniziali 70 operai un tempo occupati presso la Sirio Ecologica spa. "Nei giorni scorsi, dai piazzali dell'azienda, sono stati prelevati da personale autorizzato contenitori in cloruro di polivinile da 60 litri per la raccolta di materiale ospedaliero, i rifiuti stoccati all'interno del capannone e 30 container parcheggiati in uno spiazzo limitrofo messo a disposizione dall'amministrazione comunale - concludono i portavoce dei dipendenti - materiale semi nuovo, esclusi ovviamente i rifiuti, che poteva tornare utile all'atto costitutivo della nuova azienda".

Francesco Caparrucci

## Sindacato A Perugia e Terni le manifestazioni della Cgil

# In lotta per i diritti del lavoro

### Né istituzioni, né Cisl e Uil al presidio sull'articolo 18

PERUGIA - Il nome del presidente Giorgio Napolitano è uscito più volte ieri mattina dagli altoparlanti che, in piazza Italia, hanno dato voce ai lavoratori riuniti nel presidio della Cgil a tutela dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Un nome, quello del capo dello Stato, che rappresenta oggi il più forte appiglio per il mondo del lavoro-dipendente contro quella che viene definita la "controriforma" contenuta dal ddl sul lavoro a cui proprio Napolitano il 31 marzo ha imposto l'alt non mettendo la firma e rinviando il testo di legge alle Camere. Mario Bravi, segretario generale della Cgil, ha ribadito il giudizio negativo: "L'obiettivo è la riduzione sistematica dei diritti dei lavoratori e della contrattazione collettiva". In particolare la Cgil mette sotto accusa le novità previste in materia di arbitrato e conciliazione obbligatoria, destinate a introdurre profonde trasformazioni all'attuale disciplina del processo del lavoro. "Quello che stanno tentando di fare - ha detto Bravi - è di scardinare, 40 anni dopo la sua costituzione, lo statuto dei lavoratori, relegando il lavoratore in una posizione di sempre più debolezza. Dispiace che le altre grosse sigle sindacali non siano con noi a protestare".

Ieri mattina le bandiere rosse della Cgil hanno lasciato spazio a un grande striscione della "Antonio Merloni" e Maurizio Tempesta, dipendente dello stabilimento Merloni di Colle dal 1993 ed esponente della Rsu in quota Fiom Cgil, ha preso la parola per ricordare che il sito produttivo umbro vive gravi incertezze. "Niente finora ha cambiato la nostra situazione - ha detto Tempesta -



#### I presidi

Le bandiere rosse della Cgil e lo striscione della Merloni ieri in piazza Italia a Perugia. Nella foto in basso la manifestazione che si è tenuta davanti alla prefettura di Terni



Paradossalmente anche l'atteso Accordo di programma potrebbe non venire incontro, visto che comunque parla della vendita di uno stabilimento del grup-

po anche senza indicare quale e noi abbiamo paura che sia il nostro. Se chiude la Merloni non sappiamo quale scenario si potrebbe aprire per il territorio.

Siamo in una situazione che non reggia più, non è solo una questione economica ma anche psicologica. Poi ora è sorta la questione dell'Irpef: chi ha uno stipendio di 700 euro si trova nelle condizioni di dover pagare più di mille euro all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi. I cudi stanno arrivando in questi giorni, a breve avremo il quadro completo della situazione". E intanto l'azienda resta chiusa: "Ad aprile non abbiamo lavorato nemmeno una giornata, a maggio erano previsti un paio di giorni invece c'è stato fatto capire che non ci saranno".

Tutto fermo anche sul fronte dell'arrivo dei cinesi. A maggio dovrebbe tornare la delegazione.

La manifestazione dei lavoratori a Perugia è stata del tutto snobbata dalle istituzioni, non c'è stato esponente di ente locale o partito politico che si sia presentato, nemmeno affacciato alla finestra.

## Depuratore Appello al Comune di Bettona e all'azienda

# Senza stipendio da ottobre

### gli ultimi due dipendenti Codep

BETTONA - Continua ad avere strascichi pesanti la vicenda della gestione del depuratore di Bettona. Gli ultimi due lavoratori dipendenti della Codep, l'azienda incaricata della gestione dell'impianto, finita al centro di una ben nota vicenda giudiziaria, sono infatti arrivati al limite della sopportazione. "Non prendono lo stipendio da ottobre - racconta Massimo Venturini, della segreteria regionale Flai Cgil - e non sono davvero più in grado di andare avanti. Questo - prosegue il sindacalista - oltre a rappresentare un dramma per i due operatori e per le loro famiglie, è anche un problema di carattere generale perché è evidente che se smettessero di lavorare anche questi ultimi due dipendenti, verrebbe a mancare ogni forma di controllo e verifica sugli impianti del depuratore stesso, con conseguente rischio di ripetere il disastro dell'estate scorsa". A fronte di questa grave situazione la Cgil chiede al Comune di Bettona di convocare immediatamente un incontro con il cda della Codep "che deve assolutamente mettere sul piatto risorse per continuare il presidio e il controllo degli impianti. L'impianto senza manutenzione è un pericolo e al tempo stesso ci sono due lavoratori che devono portare a casa uno stipendio. Per questo una soluzione non è più rinviabile".

## Corso Una giornata di formazione in Confindustria

# Gestione della sicurezza

PERUGIA - Un approccio alla sicurezza nell'ambiente lavorativo che punti all'aspetto comportamentale più che a quello delle procedure. Nasce con lo scopo di perseguire questo nuovo percorso di formazione il corso "Behavior-Based Safety e l'integrazione nei Sistemi di Gestione della Sicurezza", organizzato da Confindustria Umbria, in collaborazione con SFCU, nell'ambito del programma di Formazione sulla Sicurezza 2010. Il corso, della durata di 8 ore, si propone di illustrare gli elementi essenziali per l'applicazione della sicurezza basata sui comportamenti ("Behavior-Based Safety") in azienda e per la sua integrazione nel Sistema di Gestione della Sicurezza (SGSL). Non sono richiesti particolari requisiti di accesso al corso, rivolto soprattutto a manager, responsabili dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, RSPP, auditor, consulenti e, più in generale, a tutti coloro che si occupano della gestione della sicurezza e salute del lavoro. Il corso si svolgerà a Perugia per l'intera giornata del 29 aprile nella sede di Confindustria Umbria. Ad ogni partecipante verrà rilasciato un attestato di frequenza al corso che sarà tenuto da docenti dell'Istituto di certificazione Certiquality. Per informazioni: www.sfcu.it telefono: 075/582741.

## Pubblicità Ottimi risultati

Per la Publikompass  
crescita a due cifre  
in tutti i media  
nel primo trimestre 2010

ROMA - Publikompass inizia il 2010 registrando un incremento a due cifre su tutti i media: +15% su carta stampata, +30% nel web e +67% per la Tv. Un ottimo risultato per la Concessionaria guidata da Giorgio Ferrari, che conferma il proprio successo su tutti i mezzi gestiti (tra cui il Corriere dell'Umbria), con un trend di crescita superiore a quello di mercato. Sulla carta stampata Publikompass cresce di ben 15 punti percentuali nella pubblicità commerciale nazionale sui quotidiani, e del +4% per quel che riguarda la commerciale locale. Eccellente risultato anche per la piattaforma tv gestita dalla Concessionaria che cresce del +67% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sul digitale satellitare e del +22% per quanto riguarda le tv locali, il web segna un significativo +30%.

Parallelemente, sempre nel primo trimestre 2010, si è registrato un incremento del numero di investitori che conferma l'eccellenza della proposta commerciale e editoriale dei mezzi gestiti da Publikompass. L'aumento percentuale dei nuovi clienti è significativo: +13% per La Stampa, +16,7% sui quattro quotidiani del Sud (Gazzetta del Mezzogiorno, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, La Sicilia) +20% sulle rimanenti testate, +50% sulla tv digitale e +45% sul web.

Un andamento positivo tangibile, è riscontrabile sostanzialmente in tutti i settori merceologici. In particolare per quanto riguarda la carta stampata si riscontrano investimenti significativi da parte di telecomunicazioni, GDO, editoria e finanza, mentre web e tv a differenza degli altri media beneficiano di un trend positivo negli investimenti legati all'automotive.

Dati positivi supportati anche dal successo dei singoli media in portfolio e percentuali di crescita maggiori rispetto ad un mercato in leggera ripresa. Nel bimestre gennaio febbraio 2010 Publikompass ha infatti registrato performance superiori alla media del mercato. Nel settore dei quotidiani pay +14,2% rispetto al +10% sulla pubblicità nazionale, +2,1% rispetto al -6% sulla pubblicità locale, per un totale ponderato del +5,4% rispetto al +0,6%. Su web display segna un +21% rispetto al +11,9%, infine la tv chiude il bimestre a +67% rispetto al +4,9%. Questo successo nasce, in primis, dall'eccellenza e dalla competitività dell'offerta editoriale della Concessionaria, che può contare nel settore dei quotidiani su testate di primissimo piano, in grado di garantire nel loro insieme un'estesa copertura del territorio nazionale a partire da La Stampa. Il portfolio Publikompass include anche grandi giornali di opinione come l'Unità, voci autorevoli come Il Tempo e fortemente radicate sul territorio come il Corriere dell'Umbria, il Corriere di Caserta, il Giornale Nuovo della Toscana e i principali quotidiani del sud della penisola: Gazzetta del Mezzogiorno, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia e La Sicilia.